

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO Giuseppe Tomao

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott.ssa Massimina De Filippis

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

08 LUG. 2016

dalla Residenza Municipale, li 08/07/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott.ssa Massimina De Filippis

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta: **08 LUG. 2016**
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/07/2016

☐ essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

☒ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **08 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott.ssa Massimina De Filippis

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, **08 LUG. 2016**



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

COMUNE DI MINTURNO

UFFICIO COPIE

L'Ufficiale Amministrativo

Giacomo Giunta



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: **3**

Oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

del **04/07/2016**

L'anno **duemilasedici** addì **quattro** del mese di **luglio** alle ore **20.00**, nel Teatro Romano "Minturnae", in sessione ai sensi art.40,c.2, D.Lgs.n.267/2000 ed in prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Dott.Gerardo Stefanelli - Sindaco

Giuseppe Tomao

Marcaccio Matteo

Nuzzo Immacolata

Graziano Paola

D'Acunto Pietro

Pensiero Giuseppe

Conte Ines

Sparagna Daniele

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Nominativi

Sparagna Francesco

Bembo Mino Daniele

Signore Massimo

Di Girolamo Maria

Moni Massimo

Larocca Fausto

Faticoni Maurizio

Fedele Vincenzo

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assessori esterni:

Nominativi

Presente	Assente

Nominativi

Presente	Assente

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Massimina De Filippis il quale provvede alla redazione del presente verbale. Presiede il Giuseppe Tomao nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente pro-tempore espone quanto segue:

"Come previsto dall'art. 37 del regolamento del consiglio comunale, al terzo punto dell'o.d.g. vi e' l'elezione del presidente del consiglio comunale. Ai sensi dell'art. 3 dello stesso regolamento il consiglio comunale, nella prima seduta, elegge, con voto espresso per appello nominale, su proposta di un quinto dei consiglieri assegnati, il presidente del consiglio. Lo stesso presidente è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati per le prime due votazioni o con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Per tale votazione ciascun consigliere ha diritto ad un solo voto che esprime a favore di un candidato.

Per quanto considerato faccio presente che in data 29 giugno u.s. è giunta una proposta di nomina, del sig. Giuseppe Tomao a presidente del consiglio comunale, che si allega al presente atto come lettera 'A'".

Dato atto che il sindaco non prende parte alla votazione, si procede, quindi, alla votazione per appello nominale dove dovrete rispondere si o no alla proposta formulata.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO di quanto relazionato dal Presidente pro-tempore Giuseppe Tomao, che qui si intende integralmente riportato, ricorda la normativa vigente per la elezione del Presidente del Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 3 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale di Minturno e art. 14 comma 2 e 5; VISTI gli art. 39 del T.U.E.L. e l'art. 14 dello Statuto Comunale commi 2 e 5;

VISTA la proposta di n. 9 Consiglieri di maggioranza (Matteo Marcaccio, Immacolata Nuzzo, Paola Graziano, Pietro D'Acunto, Giuseppe Pensiero, Ines Conte, Daniele Sparagna, Francesco Sparagna, Mino Daniele Bembo) per l'elezione del Consigliere Comunale Giuseppe Tomao a Presidente del Consiglio Comunale, come da allegato "A", ai sensi del predetto art. 14 dello Statuto;

DATO atto che il Sindaco non prende parte alla votazione;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali

Maurizio Faticoni: “Ritengo la carica di Presidente del Consiglio una carica importante, a garanzia dello svolgimento dei lavori consiliari. A prescindere da quanto previsto dallo Statuto comunale e dal Regolamento consiliare, ritengo di aderire alla proposta formulata dai Consiglieri comunali circa l'attribuzione della Presidenza alla persona di Giuseppe Tomao. Rivolgo i più cari auguri di buon lavoro a Giuseppe Tomao.”;

Massimo Signore: “Ritengo che la funzione di Presidente del Consiglio Comunale sia una funzione di garanzia dell'Assise civica. Comunico che Giuseppe Tomao sarà votato anche da noi con l'auspicio che svolgerà la carica con equilibrio ed imparzialità. Auguro a Giuseppe Tomao un augurio di buon lavoro. Confermiamo il voto come già anticipato.”;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio n. 1 Amministrativo, Dott. Antonio Lepone, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

IL PRESIDENTE pro-tempore invita i Consiglieri Comunali a votare la proposta di nomina alla carica del Presidente del Consiglio Comunale, nella persona del Consigliere Comunale Giuseppe Tomao, per appello nominale;

CON n. 16 voti favorevoli, unanimi, il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di nominare Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Giuseppe Tomao, come da proposta dei sigg. Consiglieri Comunali, di cui allegato "A", il quale legge relazione che si allega alla presente delibera sotto la lettera "B";

Il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità della presente delibera;

Il Consiglio Comunale

CON voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



575 201

481 2017

40 2017



575 2017

575 2017
575 2017
575 2017
575 2017

"A"

COMUNE DI MINTURNO
Provincia di Latina
N. 0012717 I 29/06/2016



Al Consigliere Comunale Anziano Giuseppe Tomao n.q.

Al Segretario Generale Dott.ssa M. De Fli ppis

Al Sindaco Dott. G. Stefanelli

Oggetto: Proposta di nomina a Presidente del Consiglio Comunale

Considerato l'Art. 3 c. I del Regolamento del Consiglio Comunale;

Considerato l'Art. 14 c. II dello Stato Comunale,

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Matteo Marcaccio

Matteo Marcaccio

Immacolata Nuzzo

Immacolata Nuzzo

Paola Graziano

Paola Graziano

Pietro D'Acunto

Pietro D'Acunto

Giuseppe Pensiero

Giuseppe Pensiero

Ines Conte

Ines Conte

Daniele Sparagna

Daniele Sparagna

Francesco Sparagna

Francesco Sparagna

Mino Bembo

Mino Bembo

PROPONGONO

di nominare Presidente del Consiglio Comunale di Minturno, il Consigliere Giuseppe Tomao, nato a Formia (LT) il 09/05/1981.

Minturno (LT), 28/06/2016

Autorità Civili, Militari, Religiose,
Signor Sindaco,
Colleghi Consiglieri,
Concittadini,

grazie per essere presenti stasera tra le significative testimonianze della città romana, simbolo della nostra cultura e della nostra storia. Non vi sarà difficile comprendere con quale emozione, in questo momento, io prenda la parola.

Prima di tutto, intendo salutare tutti i Consiglieri Comunali ed esprimere la mia gratitudine in particolare a coloro che, con il loro voto, hanno voluto darmi la fiducia e la possibilità di ricoprire questa importante carica. Il ringraziamento più grande, poi, devo rivolgerlo ai cittadini minturnesi, che hanno sancito la mia elezione alla carica di Consigliere: senza la loro preferenza non avrei continuato la mia esperienza politica al servizio della città.

Il mio impegno oggi assume un significato diverso. Quello di Presidente del Consiglio Comunale è un incarico di responsabilità, che mi onora e mi gratifica: lo assumo con onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio e rispetto per le idee di tutti.

Cari colleghi, è lecito contare sulla collaborazione di voi tutti per svolgere al meglio questa funzione e questo ruolo che mi avete conferito. Il mio essere anche espressione di una precisa parte politica non potrà e non dovrà ostacolare il mio ruolo imparziale, finalizzato a garantire una democratica dialettica tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza, alla ricerca costante dell'equilibrio che deve ispirare l'esperienza del Presidente del Consiglio. Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione esistente fra passione politica e senso delle Istituzioni: l'aula consiliare sarà di sicuro l'ambiente naturale in cui, attraverso il dialogo ed il confronto, si potrà e si dovrà contribuire alla crescita della nostra Comunità.

Pertanto, il mio impegno sarà dedicato alla necessità di garantire e di tutelare i diritti e le prerogative di tutti i componenti del Consiglio, assicurando l'esercizio effettivo delle funzioni loro attribuite dalla normativa vigente. Per questo mi atterrò scrupolosamente ai Regolamenti, utilizzando comunque quella flessibilità, quella ragionevolezza e quella "diligenza del buon padre di famiglia", allorché gli atteggiamenti dei colleghi Consiglieri saranno costruttivi ed in buona fede, come fin da ora auspico. Io credo che ci si possa e ci si debba battere con vigore, talvolta persino con asprezza, per le proprie convinzioni, ma si debba anche cercare di trovare sempre un comune terreno nel quale maggioranza e opposizione possano parlarsi, dialogare, riconoscere qualcosa di proprio anche nelle ragioni dell'avversario.

Se alla maggioranza spetta l'onere di amministrare il Comune con correttezza e diligenza, alle minoranze è affidato il compito di vegliare e di esercitare il controllo democratico, di proporre e di collaborare. Noi tutti, però, dovremo distinguere tra le grandi, forti passioni politiche ed il comune tessuto istituzionale per trovare un terreno di intesa. Perché questo si realizzi serviranno impegno, spirito di collegialità e capacità di convergenza per il bene comune, per la nostra gente. Occorrerà un dialogo collaborativo e costruttivo, per far sì che si avveri in modo trasparente e proficuo quello che i minturnesi si aspettano da noi.

Anche per questo, nell'esercizio delle mie funzioni, tenderò ad una Presidenza del Consiglio forte e libera: forte per essere capace di dire "no" quando le situazioni lo richiederanno; libera da condizionamenti, in quanto la mia unica direzione dovrà essere quella dell'interesse di Minturno e del prestigio del Consiglio Comunale. Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato elettivo, attraverso il proprio potere di indirizzo e di controllo.

Mi auguro di riuscire a svolgere al meglio il ruolo che oggi assumo, affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Sarò un *primus inter pares*. Durante il mio mandato, tenderò di rilanciare anche il ruolo del Consiglio Comunale, adoperandomi al massimo perché possa essere dato il maggior risalto alle sedute. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di riavvicinare la gente alla politica e far comprendere che la politica dipende dal comportamento di coloro che la esercitano.

Per questo, ad ogni Consigliere che vorrà prendere la parola, chiederò di avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e del luogo in cui viene esercitato il proprio mandato. La qualità dei nostri interventi determinerà quella dell'Assemblea.

Giungo alla fine del mio intervento.

Egregi Consiglieri, ci aspetta un periodo di intenso lavoro, che spero sarà proficuo per la città. Il Consiglio e le varie Commissioni Consiliari (che presto insedieremo) cercheranno di rimettere in moto una macchina amministrativa in parte anchilosata da un lungo periodo di Amministrazione Commissariale.

È doveroso ringraziare il Commissario Straordinario, Dott. Bruno Strati, per la capacità e l'intelligenza con le quali è riuscito a guidare e a governare la nostra Comunità sino alla proclamazione del Sindaco. Giungano a lui il plauso di questo Consiglio e il ringraziamento della popolazione per il suo operato in difesa e a vantaggio della comunità minturnese.

Approfitto per salutare le Autorità presenti in questo meraviglioso Teatro, le Forze dell'Ordine, i giornalisti, coloro che vivono in questa laboriosa città, dalla quale emergono il desiderio, l'aspirazione e l'appello per una politica che guardi agli interessi generali e riesca a soddisfare le tante domande che arrivano dal suo "ventre".

Voglio rivolgere, infine, un saluto anche ai miei predecessori, dai quali ho tratto insegnamento e spunti di riflessione per un migliore espletamento del prestigioso ruolo e dell'importante compito che andrò a svolgere.

A tutti giungano i miei più fervidi auguri di buon lavoro.

Giuseppe Tomao